

## **Quarta Domenica di Pasqua**

*Atti 2,14.36-41; 1 Pt 2,20-25; Gv 10,1-10*

**La fiducia del nostro Signore Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la vita nella pienezza dello Spirito Santo siano con tutti voi.**

### **INTRODUZIONE**

Alcuni anni fa, ho visitato una piccola fattoria di pecore in campagna, nelle prime ore del mattino. Una leggera nebbia copriva i campi e il sole stava appena sorgendo. Mentre camminavo tra il gregge, notai un agnellino che si era allontanato troppo ed era rimasto impigliato in una bassa recinzione. La madre belava disperatamente, girando intorno e chiamandolo. Il contadino si avvicinò lentamente, si inginocchiò e aprì con delicatezza un varco. L'agnello corse libero e l'angoscia della madre svanì. Quella scena così semplice mi è rimasta nel cuore. Mi ha ricordato come anche noi, nella vita, possiamo smarrirci — restare intrappolati nelle recinzioni della paura, dell'ansia o

del senso di colpa. E tuttavia Cristo, il nostro Buon Pastore, ci chiama per nome. Egli apre le porte che ci imprigionano e ci invita a pascoli di pace, di sicurezza e di abbondanza. Mentre ci raduniamo oggi, siamo invitati a ricordare che la Chiesa è allo stesso tempo rifugio e porta. In questo luogo ascoltiamo la voce del Pastore, troviamo nutrimento e impariamo a seguirlo nell'amore. Ma la chiamata non finisce qui: come l'agnello esce dal recinto verso il vasto pascolo, anche noi siamo chiamati a portare nel mondo ciò che riceviamo in questa Eucaristia — per donare cura, speranza e vita a coloro che incontriamo. In questa domenica, mentre celebriamo l'immagine di Cristo Buon Pastore e riflettiamo sulla vita abbondante che Egli offre, apriamo pienamente il nostro cuore. Ascoltiamo con attenzione la sua voce, confidiamo nella sua guida e prepariamoci a seguirlo con fedeltà, ovunque Egli ci conduca.

## **ATTO PENITENZIALE**

Fratelli e sorelle, riconosciamo i nostri peccati e chiediamo al Signore, nostro Buon Pastore, di ricondurci al suo pascolo:

Per le volte in cui abbiamo ignorato la voce del Pastore e ci siamo smarriti nei sentieri della paura o del peccato.

Signore, pietà.

Per le volte in cui non ci siamo presi cura di chi è smarrito, solo o ferito. Cristo, pietà.

Per le volte in cui abbiamo chiuso la porta del nostro cuore a chi era nel bisogno. Signore, pietà.

## **PREGHIERA DI ASSOLUZIONE**

Il Buon Pastore, che cerca e salva ciò che è perduto, abbia misericordia di voi. Perdoni i vostri peccati, rafforzi i vostri cuori e vi conduca ai pascoli della vita e della pace e alla vita eterna. Amen.

## **INVITO AL GLORIA**

Lodiamo Dio, nostro Pastore, che ci chiama per nome e ci guida alla vita in abbondanza:

## **COLLETTA**

O Dio, Pastore del tuo popolo, tu ci chiami per nome e ci apri la porta alla vita in abbondanza. Per mezzo del tuo Figlio, Gesù Cristo, ci conduci a pascoli verdeggianti di pace e ci guidi per sentieri di giustizia. Rafforza i nostri cuori perché sappiamo ascoltare la sua voce in mezzo al rumore del mondo, e donaci il coraggio di seguirlo fedelmente, di prenderci cura degli smarriti, dei soli e di quanti sono nel bisogno, e di condividere con tutti l'abbondanza del tuo amore. Il dono di questa Eucaristia ci nutra e ci trasformi, perché, guidati dal tuo Spirito, possiamo diventare pastori gli uni per gli altri e testimoniare la tua misericordia e bontà in ogni luogo. Te lo chiediamo per il nostro Signore Gesù Cristo... Amen.

## OMELIA: “IO SONO LA PORTA – LA VOCE DEL BUON PASTORE”

Alcuni anni fa, entrai in chiesa in un caldo pomeriggio di sabato. Fuori l'aria era pesante e opprimente, ma dentro si respirava una piacevole frescura. Speravo di trascorrere un po' di tempo in preghiera e riflettere sul Vangelo. Ma proprio mentre mi sedevo, un uccello entrò da una finestra aperta.

Vi è mai capitato? Un uccello che vola in una chiesa è una distrazione davvero singolare. Continuava a sbattere contro le finestre luminose, cercando disperatamente una via d'uscita. C'erano aperture, ma non riusciva a trovarle. Lo osservavo e pensavo: “Ecco una creatura sospesa tra libertà e prigionia.” E poi mi colpì — quante volte anche noi ci troviamo intrappolati, non in una gabbia di piume, ma nelle gabbie del senso di colpa, della paura o persino di regole complicate?

Questa immagine ci viene alla mente quando ascoltiamo Gesù dire nel Vangelo di oggi:

“Io sono la porta: se uno entra attraverso di me, sarà salvo;

entrerà e uscirà e troverà pascolo... avrà la vita in abbondanza.”

La Porta che dona libertà

Al tempo di Gesù, il popolo ebraico spesso si sentiva oppresso dalle regole. Seicentoquattordici comandamenti, alcuni molto minuziosi, gravavano sulla vita quotidiana. Camminare troppo di sabato, raccogliere qualche spiga, guarire un malato — tutto veniva considerato una colpa. I comandamenti, destinati a dare libertà, erano diventati gabbie.

Ed ecco Gesù che dice: “Se vi sentite oppressi, venite a me. Io sono la porta. Attraverso di me troverete la libertà.” Pensiamo ai discepoli la sera di Pasqua, chiusi a porte sbarrate, paralizzati dalla paura e dal senso di colpa dopo l'arresto di Gesù. Egli venne in mezzo a loro e disse: “Shalom! Pace a voi. Come il Padre ha mandato me, anch'io mando voi.” Le porte si aprirono, e con esse la loro vita. Gesù non imprigiona; Egli libera.

Ancora oggi, molti giovani nella Chiesa si sentono appesantiti da tanti “devi, non devi...”. Possono pensare:

“Se vivo davvero da cristiano, non ho più libertà.” Ma la libertà in Cristo non è fare tutto ciò che vogliamo: è aprire il cuore all’amore, al perdono e alla pienezza della vita.

Molti anni fa, un anziano parroco aveva una semplice abitudine. Ogni domenica stava alla porta principale della chiesa prima della Messa. Salutava ogni persona, a volte tenendo la porta aperta, a volte chiudendola dolcemente quando la chiesa era piena. Un giorno un bambino gli chiese: “Padre, perché sta sempre alla porta?”

Egli sorrise e rispose:

“Perché Gesù ha detto: ‘Io sono la porta.’ Se resto qui abbastanza a lungo, forse imparerò come Egli accoglie le persone.”

Non è bellissimo? Ogni persona che entra in chiesa porta una storia, una speranza, un peso. Il sacerdote sapeva che la porta non è solo un passaggio — è il luogo in cui Cristo ci incontra, dove cominciano l’amore e l’accoglienza.

Una Porta protegge e apre una via

Una porta ha due scopi importanti. Primo: protegge. In inverno chiudiamo le porte per trattenere il calore. Nei

castelli antichi c’erano ponti levatoi e cancelli. Gli amici erano accolti; i nemici restavano fuori. Una porta può essere uno scudo.

Secondo: apre una via. Dove c’è un muro, una porta crea un passaggio. Conduce da una stanza all’altra, dall’interno all’esterno, dalla ristrettezza allo spazio.

Quando Gesù dice: “Io sono la porta”, parla di entrambi i significati. Cristo non ha fondato un club di persone che restano chiuse tra loro. Egli vuole che la sua Chiesa apra le porte. Attraverso di Lui dobbiamo uscire nel mondo — con il suo modo di guardare le persone.

Attraverso di Lui significa:

- con la sua compassione,
- con la sua verità,
- con il suo coraggio.

Gesù dice delle pecore:

“Esse conoscono la sua voce.”

Come riconosciamo la sua voce? È la voce che dà vita, non paura. È la voce che costruisce, non distrugge. È la voce che cerca chi è perduto, non il proprio interesse.

“Io sono venuto perché abbiano la vita e l’abbiano in abbondanza.”

Questo è il “tweet” di Gesù: il messaggio più breve e più potente della sua missione. Tutto ciò che Egli dice e fa ha questo scopo: donarci la vita in pienezza.

Se Gesù è la porta, allora è la via attraverso la quale Dio viene a noi e noi andiamo a Dio. Alla fine delle nostre preghiere diciamo spesso: “per Cristo nostro Signore.” Non è una semplice formula. È uno stile di vita. Preghiamo attraverso di Lui — ma viviamo anche attraverso di Lui. Passiamo attraverso di Lui nella preghiera, nell’Eucaristia e negli atti di amore e di perdono. Ogni volta Egli ci protegge e ci sostiene. Ci libera dal male e ci conduce più profondamente nella vita stessa di Dio — una vita che è amore.

C’è anche una chiamata sottile per noi. In un certo senso, siamo chiamati a condividere il ruolo di Cristo. Almeno, non dobbiamo metterci di ostacolo a Dio. Ma ancora più bello, siamo invitati a diventare piccole “porte” per gli altri — aperture attraverso cui la grazia di Dio può entrare nella

loro vita. A volte siamo pastori, che guidano e incoraggiano. A volte siamo semplicemente porte, che permettono a Dio di operare.

La forza dell’amore

Vorrei condividere una piccola storia. Una donna della nostra parrocchia aveva un giardino completamente trascurato. Aveva provato di tutto — orari rigidi, richiami della famiglia, perfino aiuti esterni — ma le erbacce continuavano a crescere e lei si sentiva scoraggiata.

Un giorno venne a trovarla la sua nipotina. La bambina non rimproverò, non impose regole. Si inginocchiò semplicemente nella terra, piantò qualche seme con gioia e rise mentre si sporcava le mani.

Qualcosa cambiò nel cuore della nonna. Vedendo quella gioia semplice e quell’amore puro, trovò la forza di prendersi cura del giardino. Lavorò con pazienza, e presto il giardino fiorì.

L’amore — semplice, paziente, invitante — realizzò ciò che le regole non avevano potuto fare. Così fa Gesù con noi. Non costringe, non minaccia. Ci chiama con dolcezza alla

vita abbondante. Dove c'è l'amore di Dio, ciò che sembrava impossibile diventa possibile.

Gesù come Pastore

Gesù non è solo la Porta. È anche il Buon Pastore.

Conosce le sue pecore per nome. Chiama, ed esse riconoscono la sua voce.

Molti anni fa, un giovane si trovò davanti a una scelta decisiva: una carriera ben pagata o una vita semplice al servizio dei poveri. Pregò in silenzio. Non ci furono visioni, ma una chiarezza interiore. Scelse la via semplice. Anni dopo disse: "È stata la voce più silenziosa a guidarmi."

Così agisce Gesù: una presenza che guida con amore.

Un turista visitò un pastore in Palestina. Il pastore chiamò: "Men ah!" e le pecore lo seguirono. Il turista provò a imitarlo — niente. Le pecore riconoscevano solo la voce del pastore. Così è per noi. In mezzo a tante voci, solo quella di Cristo conduce alla vita.

Vita in abbondanza

Gesù dice: "Sono venuto perché abbiano la vita in

abbondanza." Non solo beni materiali, ma la vera abbondanza che viene da Dio.

Ricordo una parrocchiana anziana che si riconciliò con la sorella dopo anni. Il Vangelo non la lasciava in pace finché non agì. E trovò una grande pace. La vita abbondante si trova nell'amore, nel perdono, nel servizio e nella comunione con Dio.

La Chiesa: luogo di protezione e passaggio

Entriamo nella Chiesa con il battesimo. È rifugio e passaggio. Protegge, ma apre anche alla missione.

Una donna disse: "Da questo banco vedo chi è solo — e mi siedo accanto a lui la domenica successiva." Questo è entrare attraverso Cristo: vedere con i suoi occhi.

Ma la fede non resta tra queste mura. Gesù dice che entreremo e usciremo e troveremo pascolo. Dalla preghiera alla missione. Dal silenzio all'azione.

Pastori e porte

Un contadino affrontò una tempesta per cercare le sue pecore. "Conoscono la mia voce", disse. Tornò bagnato, ma felice.

Questo è il cuore di Cristo: un pastore che ama fino a dare la vita.

E noi siamo chiamati a imitarlo — con piccoli gesti: ascolto, perdono, amore.

Ascoltare la voce interiore

Il mondo è rumoroso, ma Dio parla nel silenzio. Come un bambino che riconosce la voce del padre.

Pregheira, silenzio e discernimento ci aiutano a riconoscerlo.

Il tesoro della vita

Un anziano parlò di un tesoro nascosto. Non era nel terreno, ma nel cuore.

Così è la vita che Cristo offre. È dono, non conquista.

Cari fratelli e sorelle, la Porta è davanti a noi. Cristo è quella Porta. Passiamo attraverso di Lui con fiducia.

Seguiamo la sua voce.

E un giorno, quando ci chiamerà, entreremo nei pascoli eterni. Amen.

## **INVITO ALLA PROFESSIONE DI FEDE**

Come un pastore chiama ciascuna delle sue pecore per nome e le conduce a pascoli verdeggianti, così anche Cristo ci chiama a credere, a fidarci e a seguirlo.

Alziamoci ora e professiamo insieme la nostra fede nel Pastore che ci guida, apre la porta alla vita e ci conduce alla pace in abbondanza.

### **Professione di fede alternativa per la meditazione personale (adattata al tema):**

Signore Dio,

credo in te, Padre che mi chiami per nome, che vegli su di me e mi guidi con amore.

Credo in Gesù Cristo, tuo Figlio, mio Pastore, mia Porta. Egli è con te per sempre, e attraverso di lui trovo il cammino verso la vita in abbondanza.

Credo che si è fatto uno di noi, tua Parola fatta carne, che cammina tra gli uomini, chiama chi è smarrito, consola chi è solo e spalanca le porte della misericordia.

Credo nel suo Spirito, il respiro di tutti i miei pensieri, azioni

e desideri, che mi ispira ad ascoltare con attenzione, a seguire con fedeltà e a prendermi cura degli altri con compassione.

Credo che questo Spirito mi muove verso coloro che hanno bisogno di incoraggiamento, verso coloro che hanno il cuore appesantito, verso coloro che si sentono soli o incapaci di trovare la loro strada.

Fa' che io apra le porte della mia vita, perché altri possano entrare e sperimentare il tuo amore, la tua speranza e la tua giustizia.

Credo nella Chiesa, comunità di tutti coloro che ascoltano la voce del Pastore, dove sono nutrito, perdonato e chiamato a servire.

Credo che, come Cristo è il mio Pastore, così anch'io sono chiamato ad essere pastore per gli altri, a proteggere, guidare e prendermi cura di coloro che mi sono affidati.

Credo che la morte non ha l'ultima parola, che Cristo ha vinto la paura e il peccato, e che un giorno seguirò la sua voce nei pascoli eterni di pace e di gioia.

Aiutami, Signore, nella mia incredulità;

rompi i miei dubbi, le mie scuse e le mie esitazioni.

Rafforzami per essere un vero testimone di Gesù, il Buon Pastore, tuo Figlio amato, mia guida e mio fratello.

Per lui, con te e lo Spirito Santo,

offro il mio rendimento di grazie e la mia lode, ora e per sempre. Amen.

### **INVITO ALLA PREGHIERA SULLE OFFERTE**

Come il Pastore si prende cura di ogni pecora e apre la porta alla sicurezza e al nutrimento, presentiamo con gioia i nostri doni, perché questo sacrificio sia gradito a Dio Padre onnipotente.

### **PREGHIERA SULLE OFFERTE**

Signore Gesù, Buon Pastore e Porta della vita, accogli questi doni di pane e vino, segni della tua cura e della tua guida.

Questa Eucaristia ci rafforzi per seguire fedelmente la tua voce, per aprire il nostro cuore agli smarriti e ai soli, e per condividere con tutti la vita abbondante che tu doni. Per Cristo nostro Signore. Amen.

## **PREFACIO**

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza,

rendere grazie sempre e in ogni luogo a te,

Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.

Tu chiami il tuo popolo per nome e ci raduni in un solo gregge. Per mezzo del tuo Figlio, Gesù Cristo, Porta e Buon Pastore, ci guidi dalla paura alla libertà, dalla solitudine alla comunione, dallo smarrimento ai sentieri della vita e dell'abbondanza.

Con il suo insegnamento, la sua cura e il suo sacrificio, impariamo a fidarci della sua voce, a seguirlo senza timore e a imitare il suo amore nel guidare gli altri. Per mezzo di lui il tuo popolo è nutrito e rafforzato, guarito e rinnovato, ed è chiamato ad essere pastore gli uni per gli altri, portando misericordia, consolazione e pace a un mondo ferito.

Per questo, con gli angeli e i santi, con i pastori e i fedeli di ogni tempo, eleviamo a te con gioia il nostro canto di lode, proclamando la tua gloria:

## **INVITO AL PADRE NOSTRO**

Confidando nel Pastore che ci chiama, apre la porta alla vita in abbondanza e ci conduce ai pascoli della pace, preghiamo insieme con fiducia come egli ci ha insegnato:

### **EMBOLISMO**

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni, alle nostre famiglie e alle nostre comunità.

Fa' che sappiamo riconoscere la tua voce in mezzo al rumore del mondo e che possiamo sempre trovare le porte che tu apri verso la libertà, l'amore e la vita in abbondanza. Guidaci nei pascoli della tua misericordia e donaci il coraggio di prenderci cura di coloro che si smarriscono, sono perduti o oppressi, mentre attendiamo nella gioiosa speranza la venuta del nostro Salvatore Gesù Cristo.

### **PREGHIERA PER LA PACE**

Signore Gesù, Pastore delle nostre anime, tu prometti la vita in abbondanza. Aiutaci ad ascoltare la tua voce in mezzo al rumore del mondo e a portare la tua pace e la tua cura nelle nostre famiglie, nelle nostre comunità e nella tua Chiesa. Rafforzaci perché

seguiamo la tua guida in ogni difficoltà, proteggiamo chi è smarrito e solo, e siamo segno vivo della tua misericordia, della tua pazienza e del tuo amore. Tu vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

### **INVITO ALLA COMUNIONE**

Ecco l'Agnello di Dio, che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati alla sua mensa, dove il Pastore nutre il suo gregge.

### **MEDITAZIONE DOPO LA COMUNIONE**

Dopo aver ricevuto il Corpo e il Sangue di Cristo, ricordiamo: Egli è la Porta che si apre per noi, il Pastore che ci chiama per nome e la fonte della vita in abbondanza.

Andiamo nel mondo per condividere il suo amore, ascoltare la sua voce e guidare gli altri con pazienza, compassione e coraggio.

### **PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE**

Signore Gesù, Pastore e Porta della vita, ci hai nutriti alla tua mensa con il tuo Corpo e il tuo Sangue. Rafforza i nostri cuori perché sappiamo ascoltare la tua voce,

lasciare le recinzioni della paura e del peccato, e prenderci cura di tutti coloro che sono smarriti, soli o nel bisogno.

Il tuo Spirito ci guidi ad essere pastori nelle nostre famiglie, nelle nostre comunità e nella tua Chiesa, perché tutti possano sperimentare la pace, la gioia e la vita abbondante che tu prometti.

Per Cristo nostro Signore. Amen.

### **BENEDEZIONE**

Il Signore, Buon Pastore, vegli su di voi e guidi i vostri passi.

Vi doni coraggio nelle difficoltà, pazienza nelle prove e gioia nel servizio agli altri.

Apra le porte del vostro cuore all'amore, al perdono e alla cura, perché, come lui, possiate essere pastori per coloro

che vi sono affidati, con misericordia e dolcezza.

E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo, discenda su di voi e con voi rimanga sempre. Amen.

## **CONGEDO**

Andate in pace, seguendo Cristo, Porta e Pastore.

## **PENSIERO DA PORTARE A CASA**

Gesù non è una porta che si chiude dietro di te;  
è la Porta che si apre completamente, il Pastore che  
conosce il tuo nome.

Ascolta la sua voce, seguilo con fedeltà  
e lascia che il suo amore guidi i tuoi passi verso la vita in  
abbondanza.

## **Lunedì della 4ª settimana di Pasqua**

*Atti 11,1-18; Gv 10,11-18*

### **INTRODUZIONE**

Alcuni anni fa, in un villaggio tranquillo, viveva un pastore di nome Elia. Ogni mattina si prendeva cura del suo gregge, chiamando ogni pecora per nome, sapendo quali preferivano il sole o l'ombra, e quali erano timide o vivaci. Si prendeva cura profondamente di ciascuna, non per il loro valore, ma perché gli appartenevano.

Un giorno, un forte vento disperse un agnellino nel bosco. Mentre gli altri cercavano altrove, Elia entrò direttamente nella foresta. Dopo un po' di tempo, trovò l'agnellino impigliato tra i rovi, lo sollevò sulle sue spalle e lo riportò a casa, pieno di gioia perché si era fidato di lui.

Questa storia riflette l'amore che vediamo nelle letture di oggi. Negli Atti, Pietro entra nella casa di Cornelio, qualcuno che non avrebbe mai pensato di incontrare. Quando predica, lo Spirito Santo scende sulla casa di Cornelio come a Pentecoste. L'amore di Dio va oltre ogni confine e accoglie tutti nella sua cura.

Nel Vangelo, Gesù si presenta come il Buon Pastore. A differenza del mercenario che abbandona il gregge quando arriva il pericolo, Gesù si dona totalmente. Egli ci conosce intimamente, ci guida personalmente e offre la sua vita per le sue pecore. Ognuno di noi è conosciuto, amato e cercato dal Pastore stesso.

La nostra risposta è la fedeltà. Come Elia si è preso cura dell'agnellino smarrito, così anche noi siamo chiamati a riflettere la dedizione di Cristo: a prenderci cura con amore, ad amare senza egoismo e ad aiutare gli altri a ritrovare la via nel gregge. Ogni gesto di compassione partecipa all'opera del Buon Pastore.

Già nelle catacombe, i primi cristiani raffiguravano Gesù che porta sulle spalle la pecora smarrita, ricordandoci che siamo amati personalmente. San Paolo lo esprime così: «Vivo nella fede del Figlio di Dio, che mi ha amato e ha dato se stesso per me». Oggi Gesù ci chiama a fidarci di Lui, a seguirlo e a lasciare che il suo amore guidi le nostre azioni.

## **ATTO PENITENZIALE**

Signore Gesù, tu sei il Buon Pastore che conosce ciascuno di noi personalmente e ci chiama per nome.

Signore, pietà.

Cristo Gesù, perdonaci quando non ci fidiamo della tua guida o ci allontaniamo dal tuo gregge. Cristo, pietà.

Signore Gesù, aiutaci a prenderci cura degli altri e a vivere fedelmente come membri del tuo gregge. Signore, pietà.

## **PREGHIERA DI ASSOLUZIONE**

Dio onnipotente, per il grande amore di Cristo, perdona i nostri peccati, rafforza la nostra fede e guidaci nelle sue vie.

Fa' che possiamo seguirlo fedelmente, prenderci cura gli uni degli altri con dedizione e riflettere il suo amore nelle nostre comunità.

Abbi misericordia di noi, perdona i nostri peccati e conducici alla vita eterna. Amen.

## COLLETTA

O Dio, che raduni il tuo popolo in un solo gregge sotto Cristo, Buon Pastore, concedi che possiamo seguirlo fedelmente, confidare nella sua guida e prenderci cura gli uni degli altri con amore e dedizione.

Fa' che riflettiamo l'unità e la compassione del tuo Figlio in tutto ciò che facciamo. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio... Amen.

## OMELIA

In una piccola città viveva una vasaia di nome Miriam, conosciuta per i suoi delicati vasi di argilla. Ogni vaso che creava era unico: alcuni alti, altri bassi, alcuni rotondi, altri slanciati. Li lavorava con grande attenzione e cura, attenta a ogni crepa e imperfezione. Un giorno, un cliente fece cadere accidentalmente un vaso fragile. Si frantumò sul pavimento. Invece di buttarlo via, Miriam raccolse con pazienza i pezzi, li pulì e ricompose con abilità il vaso usando colla e oro, rendendolo ancora più bello di prima. Questa storia ci ricorda l'amore di Dio nelle letture di oggi. Negli Atti, Pietro è chiamato a entrare nella casa di

Cornelio, un luogo in cui non si sarebbe mai aspettato di andare. Eppure, mentre predica, lo Spirito Santo scende su tutti i presenti, mostrando che la cura di Dio va oltre ogni confine umano. Come Miriam ha restaurato il vaso rotto, così Dio ci ricostruisce, ci guarisce e ci raccoglie, qualunque sia la distanza che abbiamo percorso o quanto possiamo sentirci spezzati.

Nel Vangelo, Gesù si presenta come il Buon Pastore. A differenza del mercenario, non abbandona le pecore quando arriva il pericolo. La sua cura è personale, intima e totale. Egli conosce profondamente ciascuno di noi, ci cerca quando ci smarriamo e gioisce quando ritorniamo. Ogni gesto di fedeltà, di compassione o di servizio riflette questo amore.

La nostra vocazione è rispondere con fedeltà, proprio come Miriam ha restaurato il vaso fragile. Siamo invitati a prenderci cura gli uni degli altri con pazienza, a guidare e sostenere, e a partecipare all'opera del Buon Pastore. Ogni atto di gentilezza e ogni sforzo per avvicinare gli altri a Cristo costruisce il suo gregge e riflette il suo amore.

Già nelle catacombe, i primi cristiani raffiguravano Gesù che porta sulle spalle la pecora smarrita, ricordandoci che ciascuno di noi è conosciuto personalmente, amato personalmente e raccolto personalmente. San Paolo lo esprime con queste parole: «Vivo nella fede del Figlio di Dio, che mi ha amato e ha dato se stesso per me». Come Miriam ha restaurato il vaso spezzato, così Gesù restaura e porta ciascuno di noi. Seguiamolo fedelmente, confidiamo nella sua guida e diventiamo strumenti della sua cura e del suo amore nel mondo. Il Buon Pastore dona la sua vita per noi: viviamo nella gioia, sapendo di essere amati, restaurati e accolti nella sua cura. Amen.

### **INVITO ALLA PREGHIERA SULLE OFFERTE**

Presentando i doni del pane e del vino, offriamo anche i nostri cuori e la nostra disponibilità a seguire Cristo fedelmente, a prenderci cura degli altri e a partecipare all'opera del suo Spirito nel mondo.

Pregate, fratelli e sorelle, perché il mio sacrificio e il vostro siano graditi a Dio, Padre onnipotente.

### **PREGHIERA SULLE OFFERTE**

O Signore, accogli questi doni che ti presentiamo con gratitudine e amore.

Fa' che ci rendano capaci di seguire Cristo fedelmente, di prenderci cura del tuo popolo e di riflettere nella vita quotidiana la sua dedizione e compassione. Per Cristo nostro Signore. Amen.

### **PREFACIO**

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.

Tu sei il Buon Pastore, che conosce ciascuno di noi per nome e ci chiama a vivere nella tua cura. Ci guidi con amore, ci proteggi e ci conduci a pascoli erbosi e ad acque tranquille.

Attraverso l'obbedienza di Pietro, hai rivelato che il tuo amore non è limitato da confini o nazioni, portando il tuo messaggio a Cornelio e alla sua casa e mostrando che tutti sono chiamati a partecipare al tuo regno.

In Cristo, nostro Buon Pastore, che offre la vita per le

pecore, vediamo manifestato il tuo amore. Per mezzo di Lui, lo Spirito opera nei nostri cuori e nella Chiesa, rendendoci capaci di prenderci cura gli uni degli altri e di portare frutto nel tuo regno.

Per questo, con tutti gli angeli e i santi, proclamiamo la tua gloria, cantando senza fine l'inno della tua lode:

Santo, Santo, Santo...

### **INVITO AL PADRE NOSTRO**

Con fiducia nella cura di Dio e confidando nell'amore del Buon Pastore, osiamo dire:

### **EMBOLISMO**

Liberaci, o Signore, da tutti i mali,

e, come un Pastore pieno di amore,

guidaci sui sentieri della fedeltà.

Fa' che ascoltiamo la voce di Cristo,

ci prendiamo cura gli uni degli altri con dedizione

e lo seguiamo con cuori attenti alla sua guida e mani

pronte a servire il suo gregge,

nell'attesa della beata speranza e della venuta del nostro

Salvatore Gesù Cristo.

### **PREGHIERA PER LA PACE**

Signore Gesù Cristo, tu sei il nostro Pastore e la nostra guida.

Dona pace ai nostri cuori, alle nostre famiglie e alle nostre comunità.

Il tuo amore guarisca le divisioni, porti speranza a chi è scoraggiato e coraggio a chi ha paura.

Aiutaci a seguire la tua voce, a sostenerci nella fede e a riflettere la tua compassione e la tua cura in tutto ciò che facciamo.

Fa' che sperimentiamo la pienezza della tua pace e sappiamo dividerla generosamente con coloro che incontriamo. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

### **INVITO ALLA COMUNIONE**

Ecco l'Agnello di Dio,

il nostro Buon Pastore, che dona la vita per le sue pecore e ci guida ai pascoli della vita eterna.

Beati noi, invitati alla sua mensa,

dove siamo nutriti, conosciuti e portati nella sua cura.

## **MEDITAZIONE DOPO LA COMUNIONE**

Il Buon Pastore ci ha nutriti con il suo Corpo e il suo Sangue.

La sua cura continui a guidarci e a sostenerci, ispirando gesti di compassione, incoraggiamento e servizio fedele.

## **PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE**

O Signore, che ci hai nutriti con questo sacramento, fa' che, partecipando all'Eucaristia, possiamo seguire Cristo fedelmente, prenderci cura gli uni degli altri e rispondere alla sua chiamata con amore e dedizione.

Lo Spirito ci guidi nel servizio e ci renda fecondi nel tuo regno. Per Cristo nostro Signore. Amen.

## **BENEDEZIONE**

Dio Padre vi custodisca come suo gregge;

Cristo, il Buon Pastore, vi guidi;

e lo Spirito Santo vi rafforzi nella fede, nella speranza e nella carità. Amen.

## **CONGEDO**

Andate in pace, seguendo Cristo, nostro Buon Pastore, e condividete il suo amore, la sua cura e la sua guida con tutti coloro che incontrate.

## **PENSIERO DA PORTARE A CASA**

Cristo conosce ciascuno di noi personalmente e ci chiama a seguirlo fedelmente.

Ascolta la sua voce, prenditi cura degli altri e rifletti il suo amore e la sua guida in tutto ciò che fai.

## **Martedì della IV Settimana di Pasqua (San Pietro Chanel)**

*Atti 11,19-26; Giovanni 10,22-30*

### **INTRODUZIONE**

Alcuni anni fa, un piccolo orto comunitario in un quartiere rischiava di essere abbandonato. Il terreno era diventato incolto e i vicini pensavano che non si potesse più fare nulla. Poi una donna silenziosa e attenta intravide il potenziale di quella terra trascurata. Non fece tutto da sola; piuttosto incoraggiò gli altri, portò gli strumenti e trovò giardinieri esperti per aiutare a piantare ortaggi e fiori. Nel giro di pochi mesi, ciò che sembrava senza speranza divenne un giardino rigoglioso, capace di nutrire le persone, ispirare i bambini e unire i vicini nella gioia.

Le letture di questa mattina ci ricordano proprio quel giardino. Negli Atti degli Apostoli ascoltiamo di Antiochia, dove il Vangelo fu annunciato per la prima volta ai non ebrei. I primi cristiani di Gerusalemme erano incerti: era opera di Dio o solo entusiasmo umano? Barnaba, “figlio dell’esortazione”, fu inviato per discernere la presenza dello Spirito. Egli riconobbe l’opera di Dio ad Antiochia e

chiamò Paolo a unirsi a lui. Insieme coltivarono una comunità che per la prima volta fu chiamata “cristiana”. Barnaba seppe vedere il potenziale, lo incoraggiò e rese possibile la crescita dell’opera di Dio.

Il suo esempio ci interpella oggi. Quante volte sappiamo riconoscere lo Spirito all’opera attorno a noi e sostenerlo? Quante volte incoraggiamo gli altri, coltiviamo i loro doni e facciamo spazio all’opera di Dio? I momenti difficili, invece di bloccare Dio, possono aprire strade nuove alla vita.

Il Vangelo ci ricorda un’altra verità: Gesù è il Buon Pastore. “Le mie pecore ascoltano la mia voce e nessuno le strapperà dalla mia mano.” La cura del Pastore è sicura e attenta, ma richiede anche la nostra risposta: ascoltare, seguire e rimanere vicini alla sua voce. Come Barnaba, siamo chiamati a riconoscere i segni di vita nuova, a sostenerci a vicenda e a collaborare con il progetto di Cristo. Le azioni semplici, l’incoraggiamento e l’ascolto fedele, guidati dallo Spirito, possono portare frutti straordinari.

## **ATTO PENITENZIALE**

Signore Gesù, tu sei il Buon Pastore che conosce ciascuno di noi personalmente e ci chiama per nome.

Signore, pietà.

Cristo Gesù, perdonaci quando non ascoltiamo la tua voce o non seguiamo la tua guida. Cristo, pietà.

Signore Gesù, aiutaci a incoraggiarci a vicenda e a collaborare con il tuo Spirito nella crescita della tua Chiesa.

Signore, pietà.

## **PREGHIERA DI ASSOLUZIONE**

Dio onnipotente, nella tua infinita misericordia, perdona i nostri peccati, rafforza i nostri cuori e guidaci nelle tue vie.

Conducici a seguire fedelmente Cristo, a sostenerci nell'amore e a partecipare alla tua missione per il mondo, e donaci un giorno la vita eterna. Amen.

## **COLLETTA**

O Dio, che per mezzo del tuo Figlio Gesù Cristo ci chiami a seguirlo come nostro Pastore e a sostenerci a vicenda nella fede e nell'amore, concedi che sappiamo ascoltare attentamente la sua voce, incoraggiarci reciprocamente e

coltivare i doni del tuo Spirito nelle nostre comunità.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio... Amen.

## **OMELIA**

Alcuni anni fa, una piccola biblioteca di paese rischiava di chiudere. L'edificio era vecchio, gli scaffali impolverati e i visitatori sempre meno. Molti pensavano che non ci fosse più nulla da fare, ma un insegnante in pensione, di nome Samuele, intravide un potenziale nascosto. Cominciò leggendo ai bambini dopo la scuola, invitando volontari e organizzando piccoli eventi. Lentamente, la biblioteca riprese vita. I bambini scoprirono la gioia della lettura, i vicini iniziarono a condividere storie e nacque un forte senso di comunità attorno a quel luogo un tempo dimenticato. Ciò che sembrava perduto divenne uno spazio di vita e di crescita perché qualcuno seppe vedere, incoraggiare e agire.

Questa storia ci aiuta a comprendere le letture di oggi. Negli Atti degli Apostoli sentiamo parlare di Antiochia, dove il Vangelo fu annunciato per la prima volta ai non ebrei. I cristiani di Gerusalemme erano incerti: era opera di Dio o

solo entusiasmo umano? Barnaba, “figlio dell’esortazione”, fu inviato per discernere la presenza dello Spirito. Egli riconobbe l’opera di Dio ad Antiochia e invitò Paolo a unirsi a lui. Insieme coltivarono una comunità che fu la prima a essere chiamata “cristiana”. Barnaba vide il potenziale, lo incoraggiò e rese possibile la crescita dell’opera di Dio, proprio come Samuele fece rifiorire la biblioteca con attenzione e dedizione silenziosa.

L’esempio di Barnaba ci provoca oggi. Quante volte riconosciamo lo Spirito all’opera nella vita delle persone che ci circondano? Quante volte incoraggiamo gli altri, facciamo spazio ai loro doni e partecipiamo alla missione di Dio? Anche quando le situazioni sembrano difficili o scoraggianti, Dio può portare crescita, guarigione e rinnovamento attraverso la nostra collaborazione.

Il Vangelo ci ricorda un’altra verità: Gesù è il Buon Pastore. Egli dice: “Le mie pecore ascoltano la mia voce... e nessuno le strapperà dalla mia mano.” La cura del Pastore è stabile, protettiva e fonte di vita. Ma richiede anche la nostra risposta: ascoltare, seguire e agire. Dio ci invita a

collaborare con Lui nel far crescere la vita, nell’incoraggiare gli altri e nel costruire comunità di fede e di amore.

Come i piccoli gesti di Samuele hanno trasformato la biblioteca in un luogo vivo di incontro e di crescita, così anche la nostra attenzione, il nostro incoraggiamento e la nostra collaborazione con lo Spirito possono portare frutti straordinari. Quando ascoltiamo Gesù, ci sosteniamo a vicenda e rispondiamo con fedeltà, partecipiamo all’opera di Dio che rinnova e fa crescere.

Chiediamo la grazia di Barnaba: saper vedere, incoraggiare e sostenere; e chiediamo anche l’umiltà di ascoltare, seguire e fidarci del Buon Pastore che ci tiene saldamente nella sua mano, ora e sempre.

### **INVITO ALLA PREGHIERA SULLE OFFERTE**

Portando all’altare i doni del pane e del vino, offriamo anche i nostri cuori e il nostro impegno a seguire fedelmente Cristo, collaborando con l’opera dello Spirito nella nostra vita e nel mondo, perché il nostro sacrificio sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

## **PREGHIERA SULLE OFFERTE**

O Dio, accogli questi doni che ti presentiamo con gratitudine e rendici strumenti del tuo amore e del tuo incoraggiamento.

Fa' che cresciamo nella fedeltà, ci sosteniamo nel servizio e coltiviamo i semi del tuo Spirito ovunque siamo, perché il tuo regno fiorisca in mezzo a noi.

Per Cristo nostro Signore. Amen.

## **PREFACIO**

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza,

rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.

Tu chiami il tuo popolo per nome, lo guidi come un pastore premuroso verso pascoli verdi e acque tranquille.

Poni il tuo Spirito in mezzo a noi per guidarci, incoraggiarci e sostenerci, anche quando il cammino è difficile.

Nella Chiesa delle origini hai inviato Barnaba a riconoscere e coltivare i tuoi doni ad Antiochia, mostrando che il tuo disegno supera ogni aspettativa umana.

Per mezzo di Cristo, il Buon Pastore, che dà la vita per le sue pecore e chiama ciascuno per nome, vediamo rivelato il tuo amore. In Lui lo Spirito continua a guidare il tuo popolo, rendendolo capace di testimoniare, servire e portare frutto per il tuo regno.

Per questo, uniti agli angeli e ai santi, proclamiamo la tua gloria cantando senza fine:

Santo, Santo, Santo...

## **INVITO AL PADRE NOSTRO**

Riuniti come un solo gregge sotto la guida di Cristo, nostro Buon Pastore, e sostenuti dal suo Spirito all'opera in mezzo a noi, osiamo dire:

## **EMBOLISMO**

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni, e, con l'aiuto della tua misericordia, vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, mentre, guidati da Cristo, nostro Buon Pastore, ascoltiamo con attenzione la sua voce e rimaniamo fedeli alla sua chiamata.

Fa' che, come Barnaba, sappiamo riconoscere l'opera del

tuo Spirito, incoraggiarci a vicenda e coltivare i doni che poni nel tuo popolo, perché la tua Chiesa cresca nella fede, nell'unità e nel servizio amorevole.

Nell'attesa della beata speranza e della venuta del nostro Salvatore Gesù Cristo.

### **PREGHIERA PER LA PACE**

Signore Gesù Cristo,

tu sei il nostro Pastore, la nostra guida e il nostro custode.

Dona pace ai nostri cuori, alle nostre case e alle nostre comunità.

Il tuo amore vinca ogni divisione, porti speranza agli scoraggiati e coraggio a chi ha paura.

Aiutaci ad ascoltare la tua voce, a sostenerci nella fede e a essere strumenti di riconciliazione e di incoraggiamento.

Sotto la tua guida premurosa, possiamo sperimentare la pienezza della pace, della fiducia e della gioia nella tua presenza e condividere questa pace con tutti coloro che incontriamo.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

### **INVITO ALLA COMUNIONE**

Ecco l'Agnello di Dio,

il Buon Pastore che chiama le sue pecore per nome e le tiene saldamente nella sua mano.

Beati gli invitati alla cena dell'Agnello, dove siamo nutriti per ascoltare la sua voce e seguirlo con fedeltà.

### **MEDITAZIONE DOPO LA COMUNIONE**

Il Buon Pastore ci ha nutriti con il suo Corpo e il suo Sangue.

La sua cura continui a guidarci, rafforzarci e ispirarci a vivere una vita di incoraggiamento, compassione e servizio fedele.

### **PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE**

O Dio, che ci hai nutriti con questa Eucaristia, aiutaci a seguire fedelmente Cristo, ad ascoltare la sua voce e a sostenerci a vicenda come membri del suo gregge.

La nostra vita rifletta il suo amore e siamo strumenti dell'opera dello Spirito nelle nostre famiglie, comunità e Chiesa. Per Cristo nostro Signore. Amen.

## **BENEDEZIONE**

Dio Padre vi custodisca; Cristo, Buon Pastore, vi guidi; e lo Spirito Santo vi rafforzi nella fede, nella speranza e nella carità. Amen.

## **CONGEDO**

Andate in pace, seguendo Cristo, nostro Buon Pastore, e portate a tutti il suo amore, la sua cura e il suo incoraggiamento.

## **PENSIERO DA PORTARE A CASA**

Cristo ti conosce per nome, ti incoraggia personalmente e ti chiama a partecipare alla sua opera.

Ascolta la sua voce, sostieni gli altri e sii testimone fedele dello Spirito all'opera nel mondo.

## **Mercoledì della 4<sup>a</sup> settimana di Pasqua (Santa Caterina da Siena)**

*Atti 12,24-13,5; Gv 12,44-50*

## **INTRODUZIONE**

Alcuni anni fa, ho letto di un piccolo villaggio remoto che non aveva mai avuto l'elettricità. Un gruppo di ingegneri si offrì volontario per portare l'energia alla comunità, ma per farlo dovettero lasciare le loro case, le famiglie e le loro comodità. Alcuni abitanti del villaggio esitarono, dicendo: "Perché lasciarli partire? Abbiamo bisogno di loro qui!". Eppure gli ingegneri partirono. Quando finalmente le luci si accesero, il villaggio prese vita in modi che nessuno aveva mai immaginato. Quello che era stato un sacrificio per gli ingegneri divenne un dono per un'intera comunità.

Le letture di oggi rivelano una dinamica simile. Nel Vangelo, Gesù parla di essere stato mandato da Dio, suo Padre, per portare salvezza e verità al mondo. L'invio del Figlio da parte di Dio è un atto concreto di amore, che rivela il suo cuore a tutti. Gesù abbraccia pienamente questa missione, nonostante l'opposizione che incontra.

Nella prima lettura, la Chiesa primitiva ad Antiochia, guidata dallo Spirito Santo, invia Paolo e Barnaba oltre i loro ambienti familiari per annunciare la Buona Novella. Sarebbe stato facile dire: “Non possiamo privarci di loro”. Eppure si fidarono che Dio avrebbe benedetto la loro generosità.

Oggi onoriamo anche Santa Caterina da Siena, che lasciò la sicurezza della sua casa per servire Dio e la Chiesa con coraggio e preghiera. La sua testimonianza ci ricorda che, quando offriamo il nostro tempo, i nostri talenti e persino le nostre comodità per l’opera di Dio, la sua luce raggiunge molto più lontano di quanto possiamo immaginare.

### **ATTO PENITENZIALE**

Signore Gesù, perdonaci quando ci aggrappiamo alle nostre comodità e resistiamo alla tua chiamata a servire. Signore, pietà.

Cristo Gesù, aiutaci a fidarci della tua guida e a entrare con coraggio nella tua missione. Cristo, pietà.

Signore Gesù, rinnova i nostri cuori perché possiamo

seguirti fedelmente, anche quando questo richiede sacrificio. Signore, pietà.

### **PREGHIERA DI ASSOLUZIONE**

Dio onnipotente, per l’amore fedele di Cristo, perdoni i nostri peccati, rafforzi la nostra fede e ci guidi nelle sue vie, e ci conduca alla vita eterna. Amen.

### **COLLETTA**

Signore Dio, tu hai mandato il tuo Figlio nel mondo per portare salvezza e verità.

Concedi che, ispirati dal suo esempio e dalla testimonianza dei tuoi santi, possiamo abbracciare la nostra vocazione a servire gli altri con fedeltà, seguire con coraggio la tua guida e condividere la luce di Cristo con coloro che sono nel bisogno.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio... Amen.

## OMELIA: “MANDATI PER DONARE, MANDATI PER SERVIRE”

Alcuni anni fa, ho sentito parlare di un’infermiera di nome Marta che si offrì volontaria in una zona colpita da una grave emergenza sanitaria. Gli ospedali erano sovraffollati, le risorse limitate e molti malati non avevano nessuno che si prendesse cura di loro. Marta lasciò la sicurezza della sua casa e le sue abitudini quotidiane per servire lì. Non lavorò da sola: formò volontari locali, incoraggiò le famiglie e collaborò con altri operatori sanitari. Con il tempo, ciò che sembrava una situazione disperata cominciò a trasformarsi in un segno di speranza e di vita. Quello che era iniziato come un sacrificio personale divenne un dono per molti.

Le letture di oggi mostrano una dinamica simile. Nel Vangelo, Dio ha mandato il suo Figlio per amore del mondo: un atto concreto di dono che ha cambiato per sempre l’umanità. L’invio di Gesù non è stato qualcosa di teorico; è stato un vero svuotamento di sé per noi.

La prima lettura mostra la Chiesa di Antiochia che agisce nello stesso spirito. Guidati dallo Spirito Santo, inviarono Paolo e Barnaba oltre la loro zona di sicurezza per annunciare il Vangelo a coloro che non lo avevano mai ascoltato. Certamente sarebbe stato facile trattenere i membri più dotati, ma lo Spirito li chiamava a donare con generosità affinché altri potessero ricevere il messaggio di vita di Dio.

Santa Caterina da Siena incarna questo stesso coraggio. Lasciò la sicurezza della sua casa per servire Dio, la Chiesa e i poveri, mostrando che il vero discepolato spesso ci chiama a offrire il nostro tempo, le nostre energie e perfino le nostre comodità per il bene degli altri.

Il principio è chiaro: donare richiede rischio, fiducia e la capacità di lasciare ciò che per noi è prezioso. Eppure, proprio così partecipiamo alla generosità di Dio, portando vita, speranza e luce in luoghi che altrimenti resterebbero nell’oscurità. Ogni atto di servizio, piccolo o grande, diventa un canale dell’amore di Dio e amplia il suo Regno.

Così come Marta ha contribuito a trasformare una situazione difficile, così la Chiesa di Antiochia, e soprattutto Gesù stesso, ci mostrano che l'opera di Dio fiorisce quando rispondiamo con generosità. Siamo mandati non per trattenere i nostri doni o restare nelle nostre comodità, ma per donare, per servire e per confidare che Dio moltiplica la nostra offerta.

Preghiamo per avere il coraggio di rispondere come Marta, Paolo, Barnaba e Santa Caterina: donare senza riserve, servire con fedeltà e confidare nello Spirito che fa portare frutto straordinario anche ai nostri piccoli sacrifici.

### **INVITO ALLA PREGHIERA SULLE OFFERTE**

Presentando i nostri doni di pane e vino, offriamo anche i nostri cuori, il nostro tempo e la nostra disponibilità a essere inviati da Dio nel mondo per servire, incoraggiare e annunciare la Buona Novella. Preghiamo ora perché il mio sacrificio e il vostro siano graditi a Dio, Padre onnipotente.

### **PREGHIERA SULLE OFFERTE**

Signore Dio, accogli questi doni e la nostra offerta di noi stessi.

Ci rendano forti nel servire gli altri, nel seguire fedelmente Cristo e nel partecipare alla missione del tuo Spirito nella Chiesa e nel mondo. Per Cristo nostro Signore. Amen.

### **PREFACIO**

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza,

rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.

Tu hai mandato il tuo Figlio nel mondo per rivelare il tuo amore e riunire i tuoi figli in una sola famiglia.

Per mezzo di Lui impariamo la forza del dono di sé, la gioia del servizio fedele e la chiamata a partecipare alla tua opera di salvezza.

Per Cristo, il tuo Spirito ci ispira ad agire con coraggio, a portare luce nelle tenebre e a servire con cuore generoso.

E noi, uniti agli angeli e ai santi, cantiamo senza fine l'inno della tua gloria: Santo, Santo, Santo...

## **INVITO AL PADRE NOSTRO**

Il Signore Gesù ci rivela il Padre e ci invita a vivere come figli di Dio, confidando nel suo amore e nella sua guida. Con questa fiducia, preghiamo con le parole che il Salvatore ci ha insegnato:

### **EMBOLISMO**

Liberaci, o Signore, da tutti i mali,  
concedi la pace ai nostri giorni,  
e con l'aiuto della tua misericordia vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento,  
mentre, sostenuti dalla grazia di questa Eucaristia,  
abbiamo il coraggio di servirti con fedeltà,  
la forza di accogliere la missione che ci affidi  
e la generosità di condividere il tuo amore con gli altri.  
Come hai nutrito la Chiesa nascente e guidato i tuoi servi nella loro missione, così sostieni anche noi nella fede e nella speranza mediante il Corpo e il Sangue di Cristo,  
mentre attendiamo la beata speranza e la venuta del nostro Salvatore Gesù Cristo.

## **PREGHIERA PER LA PACE**

Signore Gesù Cristo,  
tu ci hai donato la tua vita, il tuo insegnamento e il tuo Spirito.

Dona la pace ai nostri cuori, alle nostre famiglie e alle nostre comunità.

La tua presenza guidi le nostre azioni, guarisca le nostre divisioni e ci ispiri a servirci gli uni gli altri con fedeltà.

Aiutaci a testimoniare il tuo amore e a condividere la tua luce ovunque andiamo.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

### **INVITO ALLA COMUNIONE**

Ecco l'Agnello di Dio,  
ecco colui che toglie i peccati del mondo.

Beati noi, inviati a portare la luce di Cristo nel mondo attraverso la nostra fede e il nostro servizio, chiamati alla cena dell'Agnello.

## **MEDITAZIONE DOPO LA COMUNIONE**

Il Corpo e il Sangue di Cristo ci nutrono e ci rafforzano per servire con coraggio, amare con generosità e annunciare la Buona Novella con la nostra vita. Avendo ricevuto il Signore, inviato dal Padre come luce del mondo, anche noi siamo chiamati ad andare come suoi testimoni. Rafforzati da questa Eucaristia, le nostre parole e le nostre azioni riflettano il suo amore, portando speranza, fede e luce a coloro che incontriamo.

## **PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE**

Signore Dio, partecipando a questa Eucaristia, aiutaci a seguire Cristo con coraggio, a servire con fedeltà e a lasciarci guidare dal tuo Spirito nella missione nel mondo. Fa' che possiamo testimoniare il tuo amore con le nostre parole e le nostre opere. Per Cristo nostro Signore. Amen.

## **BENEDEZIONE**

Dio Padre vi custodisca;  
Cristo, buon Pastore, vi guidi;  
e lo Spirito Santo vi doni la forza di servire con coraggio e di amare con generosità. Amen.

## **CONGEDO**

Andate in pace, seguendo fedelmente Cristo,  
e condividete la sua luce, il suo amore e la sua cura con tutti coloro che incontrate.  
Rendiamo grazie a Dio.

## **PENSIERO DA PORTARE A CASA**

Cristo chiama ciascuno di noi a servire con coraggio e generosità.  
Seguendolo con fedeltà, diventiamo strumenti del suo amore, del suo coraggio e della sua luce nel mondo.

## **Giovedì, Quarta Settimana di Pasqua**

*Atti 13,13-25; Giovanni 13,16-20*

### **INTRODUZIONE**

Qualche anno fa, un giovane entrò in un affollato caffè della città, trasportando due grandi vassoi pieni di bevande. Nella fretta inciampò e rovesciò le bevande su un tavolo di sconosciuti. Tutti lo guardarono irritati, pronti a rimproverarlo, ma un'anziana donna cominciò silenziosamente ad aiutarlo a pulire. Non lo rimproverò né attirò l'attenzione sul suo errore; lo servì semplicemente con pazienza e gentilezza. Quel piccolo, inaspettato gesto di cura sollevò il suo spirito più di qualsiasi parola.

In un certo senso, questa storia riflette le letture di oggi. I piccoli gesti di servizio e incoraggiamento — pur essendo semplici — hanno un potere straordinario se compiuti con amore e umiltà. La vita di Gesù era piena di gesti simili. Nel Vangelo, Egli mostra un'umiltà radicale lavando i piedi ai suoi discepoli, anche a quelli che lo avrebbero tradito.

Quel gesto non è solo simbolico; rivela il cuore di Cristo, un amore che si dona e che non conosce condizioni.

Nella prima lettura, Paolo e i suoi compagni arrivano ad Antiochia e parlano parole di incoraggiamento alla comunità. Queste parole, unite a gesti concreti di sostegno e presenza, aiutarono la prima Chiesa a crescere. L'incoraggiamento è centrale nella vita di fede; è un ministero accessibile a tutti noi. Non tutti possiamo viaggiare in terre lontane come Paolo, ma ogni parola gentile, ogni gesto paziente, ogni atto di servizio umile può sollevare gli altri, rafforzare la fede e riflettere la presenza di Cristo nel mondo.

### **ATTO PENITENZIALE**

Signore Gesù, perdonaci quando non sappiamo servire gli altri con umiltà e pazienza. Signore, pietà.

Cristo Gesù, aiutaci a seguire il tuo esempio nella vita quotidiana, offrendo servizio senza cercare riconoscimento. Cristo, pietà.

Signore Gesù, rinnova i nostri cuori affinché possiamo agire con amore e incoraggiamento, riflettendo la tua presenza a chi incontriamo. Signore, pietà.

### **PREGHIERA DI ASSOLUZIONE**

Dio onnipotente,  
per mezzo del dono di Cristo, perdona i nostri peccati,  
rinnova il nostro spirito e rafforza la nostra volontà di  
servire gli altri fedelmente, conducendoci alla vita eterna.  
Amen.

### **COLLETTA**

Signore Dio,  
hai mandato tuo Figlio nel mondo per servire, amare e  
portare il tuo messaggio a tutti gli uomini.  
Concedici, ispirati dal Suo esempio, di servire gli altri con  
umiltà, offrire incoraggiamento liberamente e riflettere il tuo  
amore nella nostra vita quotidiana.  
Per Cristo nostro Signore. Amen.

### **OMELIA**

Qualche anno fa, in un piccolo paese, un giovane insegnante notò che molti bambini saltavano la scuola perché le loro famiglie non potevano permettersi scarpe o uniformi. Invece di limitarsi a lamentarsi, cominciò a raccogliere silenziosamente scarpe vecchie, uniformi e materiali dai vicini e dagli amici. Organizzò volontari, distribuì i materiali e incoraggiò ciascun bambino a continuare a frequentare la scuola. Col tempo, la classe si riempì di nuovo, non solo di studenti, ma anche di speranza e vitalità. Quello che sembrava un piccolo gesto di cura ebbe un impatto profondo su tutta la comunità.

Le letture di oggi ci mostrano lo stesso principio. Nella prima lettura, Paolo e i suoi compagni arrivano ad Antiochia e offrono parole di incoraggiamento ai credenti. Ma nell'antica Chiesa l'incoraggiamento non era solo parlare; era sostenuto da azioni concrete di aiuto, presenza e cura. Come l'insegnante, le nostre parole e azioni possono sollevare gli altri, aiutarli a crescere e portare l'amore di Dio nella loro vita.

Nel Vangelo, Gesù ci mostra la forma più alta di servizio umile. Lavando i piedi ai discepoli — anche a quelli che lo avrebbero tradito — mostra che l'amore è attivo, donativo e senza condizioni. Il vero servizio non cerca riconoscimento o ricompensa; cerca semplicemente il bene dell'altro. Ogni gesto di gentilezza, pazienza o incoraggiamento, anche piccolo, partecipa alla sua missione.

Siamo chiamati a seguire questo modello di umiltà e servizio nella nostra vita. Ogni gesto di cura, ogni parola paziente, ogni atto di incoraggiamento può trasformare situazioni e cuori in modi che non vedremo mai completamente. Come l'insegnante ridiede speranza ai suoi studenti, anche noi possiamo essere strumenti dell'amore di Cristo, portando luce, incoraggiamento e vita ovunque andiamo.

Preghiamo per la grazia di servire come Gesù: con umiltà, pazienza e generosità, confidando che i nostri semplici atti d'amore e incoraggiamento hanno il potere di riflettere il suo cuore a un mondo bisognoso. Amen.

## **INVITO ALLA PREGHIERA SULLE OFFERTE**

Mentre presentiamo i nostri doni, offriamo a Dio la nostra disponibilità a servire, la nostra pazienza e il nostro amore, confidando che anche i gesti più piccoli di umiltà possono portare grande frutto nel Suo Regno. Preghiamo ora che il nostro sacrificio sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

## **PREGHIERA SULLE OFFERTE**

Signore Dio, accogli questi doni di pane e vino e l'offerta dei nostri cuori.

Possano rafforzarci per servire gli altri con umiltà, incoraggiarci nella fede e partecipare alla tua opera salvifica. Per Cristo nostro Signore. Amen.

## **PREFACIO**

È veramente giusto e necessario, nostro dovere e nostra salvezza, renderti sempre grazie, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.

Hai mandato tuo Figlio nel mondo per servire e insegnare, per amare e sollevare, e per rivelare la profondità della tua misericordia.

Attraverso di Lui vediamo la forza del servizio umile e dell'amore incondizionato.

Per il Suo esempio, la Chiesa primitiva fu ispirata a incoraggiare, sostenere e proclamare la tua verità a tutte le nazioni.

Per Cristo e nella potenza dello Spirito Santo siamo chiamati a continuare questa missione, servendo con umiltà, offrendo incoraggiamento e testimoniando il tuo amore in tutto ciò che facciamo.

Perciò, con gli angeli e i santi, celebriamo la tua gloria e ci uniamo all'inno senza fine di lode: Santo, Santo, Santo...

## **INVITO AL PADRE NOSTRO**

Cristo ci mostra l'umile amore di un servo e ci insegna a vivere come figli dello stesso Padre amorevole. Con fiducia in quel Padre che ci chiama a servirci gli uni gli altri, preghiamo nelle parole che Gesù ci ha insegnato:

## **EMBOLISMO**

Liberaci, Signore, da ogni male e concedici la pace nei nostri giorni.

Possano il Corpo e il Sangue di Cristo che riceviamo nutrire i nostri cuori, rafforzare il nostro impegno a servire con umiltà e ispirarci a offrire incoraggiamento, sostegno e amore a tutti coloro che incontriamo.

Attraverso questo sacramento, guidaci a riflettere la mente e il cuore di Cristo in ogni azione, mentre attendiamo con gioiosa speranza la venuta del nostro Salvatore, Gesù Cristo.

## **PREGHIERA PER LA PACE**

Signore Gesù Cristo, ci hai mostrato la potenza del servizio umile e dell'amore che si dona.

Concedi pace ai nostri cuori, alle nostre famiglie e alle nostre comunità.

Aiutaci a portare il tuo amore agli altri con pazienza, incoraggiamento e gesti di gentilezza.

Che il tuo Spirito ci guidi a camminare sulle tue orme,  
servendo e amando fedelmente chi ci sta vicino.  
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

### **INVITO ALLA COMUNIONE**

Ecco l'Agnello di Dio,  
ecco Colui che umilmente serve e dona la Sua vita per il  
mondo.  
Beati coloro che sono chiamati alla Sua mensa,  
per essere nutriti e inviati a servire con amore,  
incoraggiamento e generosità.

### **MEDITAZIONE DOPO LA COMUNIONE**

L'Eucaristia ci ricorda che la vera grandezza si trova nel  
servizio umile e che anche i gesti più piccoli di  
incoraggiamento possono rivelare l'amore di Cristo al  
mondo. Rafforzati dal Suo Corpo e Sangue, siamo inviati a  
portare speranza, gentilezza e compassione a chi  
incontriamo, riflettendo il cuore di Gesù nella vita  
quotidiana.

### **PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE**

Signore Dio,  
ricevendo questa Eucaristia, possiamo essere rafforzati  
per servire gli altri con umiltà, incoraggiare e sostenere chi  
è nel bisogno e vivere secondo l'esempio di Cristo, che si  
è donato liberamente per tutti.  
Guidi il Tuo Spirito le nostre parole e azioni, affinché  
attraverso il nostro servizio e amore, gli altri possano  
incontrare la Tua presenza e misericordia nel mondo.  
Per Cristo nostro Signore. Amen.

### **BENEDEZIONE**

Possa Dio Padre guidarti;  
Cristo, nostro Pastore e Servo, rafforzarti;  
e lo Spirito Santo ispirarti ad amare e servire con  
generosità. Amen.

## CONGEDO

Andate in pace, per servire e incoraggiare gli altri, riflettendo l'amore e l'umiltà di Cristo in tutto ciò che fate. Rendiamo grazie a Dio.

## PENSIERO DA PORTARE A CASA

Il servizio fedele, l'amore umile e l'incoraggiamento trasformano vite ordinarie in canali della presenza di Cristo.

Anche i gesti più piccoli, compiuti con amore, possono portare frutti straordinari.

**Venerdì della 4ª Settimana di Pasqua (San Giuseppe lavoratore) – Atti 13,26-33; Giovanni 14,1-6**

## INTRODUZIONE

C'è la storia di un giovane falegname che, dopo aver completato il suo apprendistato, ricevette dal suo maestro un incarico speciale: "Costruisci un ponte sul fiume. Il progetto è mio, ma il modo in cui lo realizzerai sarà tuo." All'inizio si sentì sopraffatto, ma si affidò al maestro e, giorno dopo giorno, costruì un ponte che per anni permise a molte persone di attraversare il fiume in sicurezza. Nel Vangelo di oggi, Gesù rassicura i suoi discepoli in modo simile. Alla vigilia della sua Passione, dice: "Non si turbi il vostro cuore. Abbiate fiducia in Dio; abbiate fiducia anche in me... Vado a prepararvi un posto e tornerò per prendervi con me." Egli è la Via, la Verità e la Vita: ci guida a Dio, ci rivela pienamente Dio e ci dona la vita ora e per l'eternità. Come il giovane falegname, siamo invitati a fare affidamento su di Lui come sulla nostra guida.

E Gesù non ci lascia soli. Anche mentre si prepara a partire fisicamente, promette lo Spirito Santo, che rimane con noi. Già sperimentiamo un assaggio della casa del Padre attraverso la Chiesa, in ogni gesto d'amore, nell'Eucaristia e nel perdono, momenti in cui Gesù fa dimora in noi.

La domanda di Tommaso, "Signore, non sappiamo dove vai; come possiamo conoscere la via?" riflette le nostre paure. Gesù risponde: Egli è la Via. Il nostro cammino, con tutte le difficoltà e le perdite, ha una direzione: verso Dio. San Giuseppe lavoratore ci mostra come il lavoro umile e fedele, compiuto con amore, sia parte di questo cammino. Come lui, siamo chiamati a rendere visibile la presenza di Dio nella nostra vita quotidiana, fidandoci che ogni piccolo gesto compiuto con amore ci conduce a casa.

### **ATTO PENITENZIALE**

Signore Gesù, perdonaci quando la paura e l'incertezza ci impediscono di fidarci pienamente di Te. Signore, pietà.

Cristo Gesù, aiutaci a seguirti con fedeltà, anche quando il cammino appare incerto. Cristo, pietà.

Signore Gesù, rafforza i nostri cuori affinché possiamo fidarci della tua guida, seguire la tua Via e dimorare con Te per sempre. Signore, pietà.

### **PREGHIERA DI ASSOLUZIONE**

Dio onnipotente,  
per l'amore di Cristo, perdona i nostri peccati, rinnova la nostra speranza e rafforza i nostri cuori a fidarci di Lui, conducendoci alla vita eterna. Amen.

### **COLLETTA**

Signore Dio,  
ci chiami a fidarci del tuo Figlio, che è la Via, la Verità e la Vita.

Concedici di seguirLo con fedeltà, trovare conforto nella Sua presenza e dimorare nella tua casa con fiducia e speranza.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio... Amen.

## OMELIA

Qualche anno fa, un giardiniere piantò un piccolo seme in un terreno arido. Ogni giorno lo annaffiava, eliminava le erbacce e lo curava con pazienza, anche se all'inizio sembrava che nulla crescesse. Col tempo, il seme germogliò, diventò forte e infine crebbe fino a diventare un albero che offriva ombra, frutti e bellezza a chiunque passasse. Ciò che sembrava un lavoro umile e quasi invisibile portò vita e benedizione oltre ogni aspettativa. Nel Vangelo di oggi, Gesù rassicura i suoi discepoli in modo simile. Alla vigilia della sua crocifissione, dice: "Non si turbi il vostro cuore. Abbiate fiducia in Dio; abbiate fiducia anche in me... Vado a prepararvi un posto." Egli è la Via, la Verità e la Vita: ci guida a Dio, ci rivela pienamente Dio e dona vita ora e per sempre. Come il giardiniere, siamo chiamati a fidarci di Lui e a coltivare la nostra vita nella fede, passo dopo passo, anche quando i frutti non sono immediatamente visibili.

Gesù non ci lascia soli. Anche mentre si allontana fisicamente, promette lo Spirito Santo, che rimane con noi. Attraverso la Chiesa, l'Eucaristia, gli atti d'amore e il perdono, Gesù dimora in noi ora.

La domanda di Tommaso, "Signore, non sappiamo dove vai; come possiamo conoscere la via?" ci ricorda che paura e incertezza sono naturali. Eppure Gesù risponde: Egli è la Via. Il nostro cammino, con tutte le sfide, ha una direzione: verso Dio. Anche nel dolore o nella confusione, non siamo abbandonati; Dio sta preparando un posto per noi.

San Giuseppe lavoratore è modello di fede silenziosa. Il suo lavoro umile e fatto con amore mostra come il lavoro ordinario possa portare alla santità. Come lui, siamo chiamati a rendere visibile la presenza di Dio nella vita quotidiana, fidandoci che ogni piccolo gesto compiuto con amore fa parte del cammino verso casa.

Viviamo con fiducia, sapendo che Gesù è la nostra Via e la nostra meta. Passo dopo passo, seguiamo la Sua guida, fidandoci che la vita coltivata nella fede porterà frutto per noi e per gli altri. Come Gesù ha detto: "Non si turbi il vostro cuore." Fidiamoci, seguiamo e dimoriamo in Lui oggi, domani e sempre.

## **INVITO ALLA PREGHIERA SULLE OFFERTE**

Presentando i nostri doni di pane e vino, offriamo anche i nostri cuori e la nostra fiducia, chiedendo a Dio di rafforzarci nel seguire Cristo fedelmente e dimorare nel Suo amore. Preghiamo perché il nostro sacrificio sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

## **PREGHIERA SULLE OFFERTE**

Signore Dio, accogli questi doni e attraverso di essi rafforza i nostri cuori per camminare sulla Via del tuo Figlio.

Che il sacrificio di questa Eucaristia ispiri i nostri cuori a fidarci di Te, agire nell'amore e rimanere fedeli, così da dimorare nella tua casa e partecipare alla vita eterna. Per Cristo nostro Signore. Amen.

## **PREFACIO**

È veramente giusto e necessario, nostro dovere e fonte di salvezza, renderti grazie sempre e ovunque, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.

Hai mandato tuo Figlio nel mondo per guidarci, redimerci e donarci la vita eterna. Con la sua morte e risurrezione, ci ha mostrato la via verso il Padre e aperto il cammino della fiducia, dell'obbedienza e della comunione.

Attraverso il suo insegnamento, la sua cura e la sua presenza nella Chiesa, impariamo a camminare fedelmente nel tuo amore.

Oggi, celebrando l'esempio di San Giuseppe lavoratore, ricordiamo che il lavoro ordinario, offerto nella fede e nell'umiltà, diventa mezzo di grazia e santità.

Con la vita, la morte e la risurrezione di Cristo, Egli ha preparato per noi un luogo nella tua casa e ci ha fortificati per seguirlo nelle sfide della vita quotidiana.

Perciò, insieme agli angeli e ai santi, ti lodiamo e ci uniamo all'inno di gloria senza fine: Santo, Santo, Santo...

## **INVITO AL PADRE NOSTRO**

Cristo, che ci guida come Via, Verità e Vita, ci chiama a fidarci del suo amore e a vivere come figli del Padre. Con fiducia nella Sua cura e presenza, preghiamo insieme le parole che ci ha insegnato:

### **EMBOLISMO**

Liberaci, Signore, da ogni male e concedici pace nei nostri giorni.

Che il Corpo e il Sangue di Cristo che riceviamo rafforzino la nostra fede, guidino i nostri passi e ci riempiano di speranza.

Attraverso questo sacramento, ispira in noi fiducia nel Tuo progetto, azioni d'amore e la capacità di percorrere il cammino che hai preparato.

Facci sentire la certezza della Tua presenza ora e la promessa di dimorare eternamente nella Tua casa, mentre attendiamo con gioia il ritorno del nostro Salvatore, Gesù Cristo.

## **PREGHIERA PER LA PACE**

Signore Gesù Cristo,

Tu sei la Via, la Verità e la Vita.

Concedi pace ai nostri cuori, alle nostre famiglie e comunità.

Aiutaci a fidarci della Tua guida, a rimanere fedeli nei doveri quotidiani e a camminare con sicurezza nel percorso che hai preparato per noi.

Che il Tuo Spirito ci dia forza per dimorare nel Tuo amore, servire gli altri con speranza e irradiare la Tua pace intorno a noi.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

### **INVITO ALLA COMUNIONE**

Ecco l'Agnello di Dio,

ecco Colui che umilmente serve e dona la Sua vita per il mondo.

Beati coloro che sono chiamati alla Sua mensa, per essere nutriti e inviati a portare frutto nell'amore, nell'incoraggiamento e nel servizio fedele.

## **MEDITAZIONE DOPO LA COMUNIONE**

L'Eucaristia ci ricorda che la vera grandezza si trova nel servizio umile e che anche piccoli gesti d'amore e incoraggiamento possono portare vita e speranza a chi ci sta intorno.

Rinforzati dal Corpo e dal Sangue di Cristo, siamo invitati a fidarci della Sua guida, coltivare la fede negli altri e seguire il Suo cammino passo dopo passo, sapendo che ogni atto di cura contribuisce al ponte che Egli costruisce nel mondo.

Nel riceverLo, sperimentiamo la presenza di Dio che dimora in noi e la promessa della vita eterna.

## **PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE**

Signore Dio, ricevendo questa Eucaristia, possiamo essere rafforzati per percorrere il cammino che hai preparato, servire gli altri con umiltà e incoraggiare chi è nel bisogno. Aiutaci a fidarci del Tuo progetto, agire con amore in ogni momento e rendere visibile la Tua presenza nella nostra vita quotidiana, seguendo l'esempio di Cristo e di San Giuseppe.

Attraverso questo sacramento, cresciamo nella fede, nella speranza e nella gioia, portando frutto per il Tuo regno, fino a dimorare con Te per sempre.

Per Cristo nostro Signore. Amen.

## **BENEDEZIONE**

Che Dio, nostro Padre, ti guidi;  
che Cristo, la Via, ti rafforzi;  
e che lo Spirito Santo ti ispiri a fidarti, servire e vivere nella speranza ogni giorno. Amen.

## **CONGEDO**

Andate in pace, confidando in Cristo come vostra Via, Verità e Vita, e servite gli altri con speranza e amore.

## **PENSIERO DA PORTARE A CASA**

Anche il lavoro ordinario, offerto nella fede e nell'amore, partecipa al progetto di Dio.

Fidati di Cristo, segui la Sua Via e dimora nella Sua presenza: il tuo lavoro diventa santo, la tua vita significativa e il tuo cuore trova riposo eterno.

## Sabato della 4<sup>a</sup> settimana di Pasqua (S. Atanasio)

*Atti 13,44-52; Gv 14,7-14*

### INTRODUZIONE

Qualche anno fa, una piccola comunità decise di ristrutturare un vecchio parco giochi trascurato. All'inizio sembrava impossibile: risorse limitate, poca esperienza e tanto lavoro da fare. Eppure i vicini si unirono, condivisero le loro competenze, offrirono innumerevoli ore di volontariato e si incoraggiarono a vicenda. Alla fine, il parco giochi si trasformò in uno spazio vivace che toccò centinaia di bambini e ispirò altre comunità. Nessuno avrebbe potuto farlo da solo, ma insieme riuscirono a ottenere molto più di quanto immaginato.

Nel Vangelo di oggi, Gesù dice: «Chi crede in me compirà le opere che io compio e ne compirà di maggiori, perché io vado al Padre» (Gv 14,12). Come potrebbero i Suoi discepoli — o noi — compiere opere più grandi di Gesù stesso? Egli parla della potenza dello Spirito che agisce nei credenti, estendendo la Sua missione oltre il tempo e lo spazio attraverso di noi.

Filippo chiede: «Signore, mostraci il Padre, e ci basta» (Gv 14,8). Come Filippo, desideriamo vedere Dio in modo tangibile. Gesù risponde: «Chi ha visto me ha visto il Padre» (Gv 14,9). Incontrarlo con fede — nella Parola, nei Sacramenti e gli uni negli altri — significa intravedere Dio qui e ora.

Ricordiamo anche S. Atanasio, che difese la verità della divinità di Cristo in tempi di grande opposizione. Il suo coraggio ci ricorda che l'opera di Dio continua attraverso discepoli fedeli, anche nei momenti difficili.

La promessa di Gesù di opere più grandi non riguarda la gloria personale, ma la partecipazione alla missione di Dio. Azioni ordinarie, unite a Cristo e rese efficaci dallo Spirito, possono produrre risultati straordinari. Come uno studente che pianta un piccolo seme che cresce in un albero magnifico, siamo invitati a seminare i nostri semi di fede, confidando che, attraverso di Lui, anche opere maggiori sono possibili.

## **ATTO PENITENZIALE**

Signore Gesù, perdonaci quando dubitiamo della tua presenza e della tua potenza nelle nostre vite. Signore, pietà.

Cristo Gesù, aiutaci a fidarci del tuo Spirito e a partecipare alla tua opera attraverso atti di fede e servizio. Cristo, pietà.

Signore Gesù, rafforza i nostri cuori per accogliere la tua chiamata, servire gli altri con fedeltà e testimoniare il tuo amore in tutto ciò che facciamo. Signore, pietà.

## **PREGHIERA DI ASSOLUZIONE**

Dio onnipotente,  
per mezzo di Cristo, perdoni i nostri peccati, rinnovi i nostri cuori e rafforzi la nostra fede,  
affinché, resi partecipi dallo Spirito, possiamo contribuire alle tue opere di amore, testimoniando la tua verità,  
e giungere alla vita eterna. Amen.

## **COLLETTA**

Signore Dio,  
hai mandato il tuo Figlio per rivelare il tuo amore e invitarci a partecipare alle tue opere.

Concedi che, guidati dallo Spirito, possiamo confidare in Cristo, testimoniare la Sua verità e compiere opere buone che glorifichino il tuo nome e portino vita al mondo.

Per Cristo nostro Signore. Amen.

## **OMELIA: VEDERE IL PADRE E COMPIERE OPERE MAGGIORI**

Qualche anno fa, una giovane insegnante notò che molti bambini del suo quartiere avevano difficoltà a leggere. Iniziò un piccolo programma doposcuola nel suo soggiorno. All'inizio i progressi erano lenti, ma lei perseverò, insegnando con pazienza e celebrando ogni piccolo successo. Col tempo, i suoi studenti non solo impararono a leggere, ma ispirarono fiducia e curiosità nelle loro famiglie e nella comunità. Quello che era iniziato

come un umile sforzo sbocciò in qualcosa di molto più grande di quanto avesse immaginato.

Nel Vangelo di oggi, Gesù dice: «Chi crede in me compirà le opere che io compio e ne compirà di maggiori, perché io vado al Padre» (Gv 14,12). Come può accadere questo? Parla dello Spirito che opera nei credenti. Attraverso lo Spirito, il Signore Risorto continua la Sua missione oltre il tempo e lo spazio, scegliendo di operare attraverso di noi.

Filippo chiede: «Signore, mostraci il Padre, e ci basta» (Gv 14,8). Come Filippo, desideriamo sentire la presenza di Dio in modo concreto. Gesù risponde: «Chi ha visto me ha visto il Padre» (Gv 14,9). Incontrarlo nella fede — nella Parola, nei Sacramenti e gli uni negli altri — significa intravedere Dio qui e ora.

Ricordiamo anche S. Atanasio, che, nel IV secolo, difese con fermezza la verità della divinità di Cristo. La sua testimonianza ci ricorda che l'opera di Dio continua attraverso discepoli fedeli, anche nei momenti difficili.

La promessa di Gesù non riguarda la gloria personale, ma la partecipazione alla missione di Dio. La Sua opera terrena era limitata alla Giudea e alla Galilea, ma attraverso lo Spirito, la Sua missione ora si estende in tutto il mondo attraverso ogni credente che apre il proprio cuore. Le nostre azioni ordinarie, unite a Cristo e rese efficaci dallo Spirito, possono produrre risultati straordinari.

Andando avanti, ricordiamo che vedere Cristo nella fede è già incontrare il Padre. Fidandoci dello Spirito, possiamo compiere opere oltre ogni immaginazione, continuando la missione del Signore Risorto. Come uno studente che pianta un piccolo seme che cresce in un magnifico albero, Gesù ci invita a seminare i nostri semi, confidando che in Lui opere maggiori sono possibili.

### **INVITO ALLA PREGHIERA SULLE OFFERTE**

Presentando i nostri doni, offriamo non solo pane e vino, ma anche la nostra fede, la volontà di servire e l'impegno a partecipare alla missione di Cristo. Preghiamo affinché il nostro sacrificio sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

## **PREGHIERA SULLE OFFERTE**

Signore Dio, accogli questi doni e, attraverso di essi, rafforza la nostra determinazione a vivere secondo l'esempio di Cristo.

Possa lo Spirito guidarci, affinché le nostre azioni testimonino il tuo amore, e producano frutti duraturi per il tuo regno. Per Cristo nostro Signore. Amen.

## **PREFACIO**

È veramente giusto e necessario, nostro dovere e nostra salvezza, renderti grazie sempre e dovunque, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.

Hai mandato il tuo Figlio nel mondo per mostrarci la via, rivelare la tua verità e chiamarci a partecipare alle tue opere.

Attraverso di Lui vediamo il tuo amore in azione e siamo invitati a condividere la missione di diffondere la tua bontà e misericordia.

In ogni atto di fede, coraggio e servizio collaboriamo con il

tuo Spirito per trasformare il mondo e portare speranza a chi è nel bisogno.

Oggi, ricordando la vita di S. Atanasio, celebriamo la fedeltà che persevera contro ogni difficoltà e i frutti che derivano dal fidarsi e agire secondo la tua volontà.

Perciò, con angeli e santi, ci uniamo all'inno eterno di lode: Santo, Santo, Santo...

## **EMBOLISMO**

Liberaci, o Signore, da ogni male e concedici la pace nei nostri giorni.

Possano il Corpo e il Sangue di Cristo che riceviamo oggi rafforzare i nostri cuori, ispirare le nostre azioni e riempirci di fede e coraggio.

Rendici capaci di partecipare alle Tue opere, testimoniare la Tua verità e portare frutto nel Tuo regno, guidati sempre dal Tuo Spirito, nell'attesa gioiosa della venuta del nostro Salvatore, Gesù Cristo.

## **PREGHIERA PER LA PACE**

Signore Gesù Cristo, ci chiami a essere tuoi collaboratori nello Spirito.

Concedi pace ai nostri cuori, alle nostre famiglie e alle nostre comunità.

Insegnaci a fidarci della tua guida, a lavorare con coraggio e amore, e a testimoniare la tua verità in ogni circostanza.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

## **INVITO ALLA COMUNIONE**

Ecco l'Agnello di Dio,  
ecco Colui che umilmente serve e dona la Sua vita per il mondo.

Beati coloro che sono chiamati alla Sua mensa,  
per essere nutriti del Suo Corpo e del Suo Sangue e inviati a portare frutto nella fede, nell'amore e nel servizio fedele, continuando le opere di Cristo nel mondo.

## **MEDITAZIONE DOPO LA COMUNIONE**

L'Eucaristia ci rafforza per essere strumenti dell'opera di Dio. Ogni atto di fede, gentilezza e servizio — per quanto piccolo — può portare frutto oltre l'immaginazione quando offerto in unione con Cristo. Ricevendolo, ricordiamo che vedere Cristo nella fede è già incontrare il Padre, e che lo Spirito ci rende partecipi della missione di Dio, estendendo il Suo amore e la Sua verità a tutti coloro che incontriamo.

## **PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE**

Signore Dio, accogliendo il Tuo Figlio in questa Eucaristia, possiamo essere rafforzati per fidarci dello Spirito, partecipare alle Tue opere d'amore e testimoniare la verità di Cristo nella nostra vita quotidiana.

Aiutaci ad agire con umiltà, coraggio e generosità, seminando semi di fede, incoraggiamento e servizio, fiduciosi che, attraverso di Te, anche i gesti più piccoli possono produrre risultati straordinari.

Per Cristo nostro Signore. Amen.

## **BENEDEZIONE**

Possa Dio, nostro Padre, guidarti;  
possa Cristo, il Figlio, rafforzarti;  
e possa lo Spirito Santo ispirarti a testimoniare, servire e  
portare frutto in ogni azione. Amen.

## **CONGEDO**

Andate in pace, rafforzati da Cristo e resi capaci dallo  
Spirito di testimoniare l'amore di Dio con le vostre parole e  
azioni.

## **PENSIERO DA PORTARE A CASA**

Anche un solo atto di fede, offerto con amore e fiducia, può  
diventare un seme che porta frutto molto oltre ciò che  
possiamo vedere.

Attraverso Cristo, resi partecipi dallo Spirito, siamo  
chiamati a compiere opere maggiori e a condividere la Sua  
luce con il mondo.